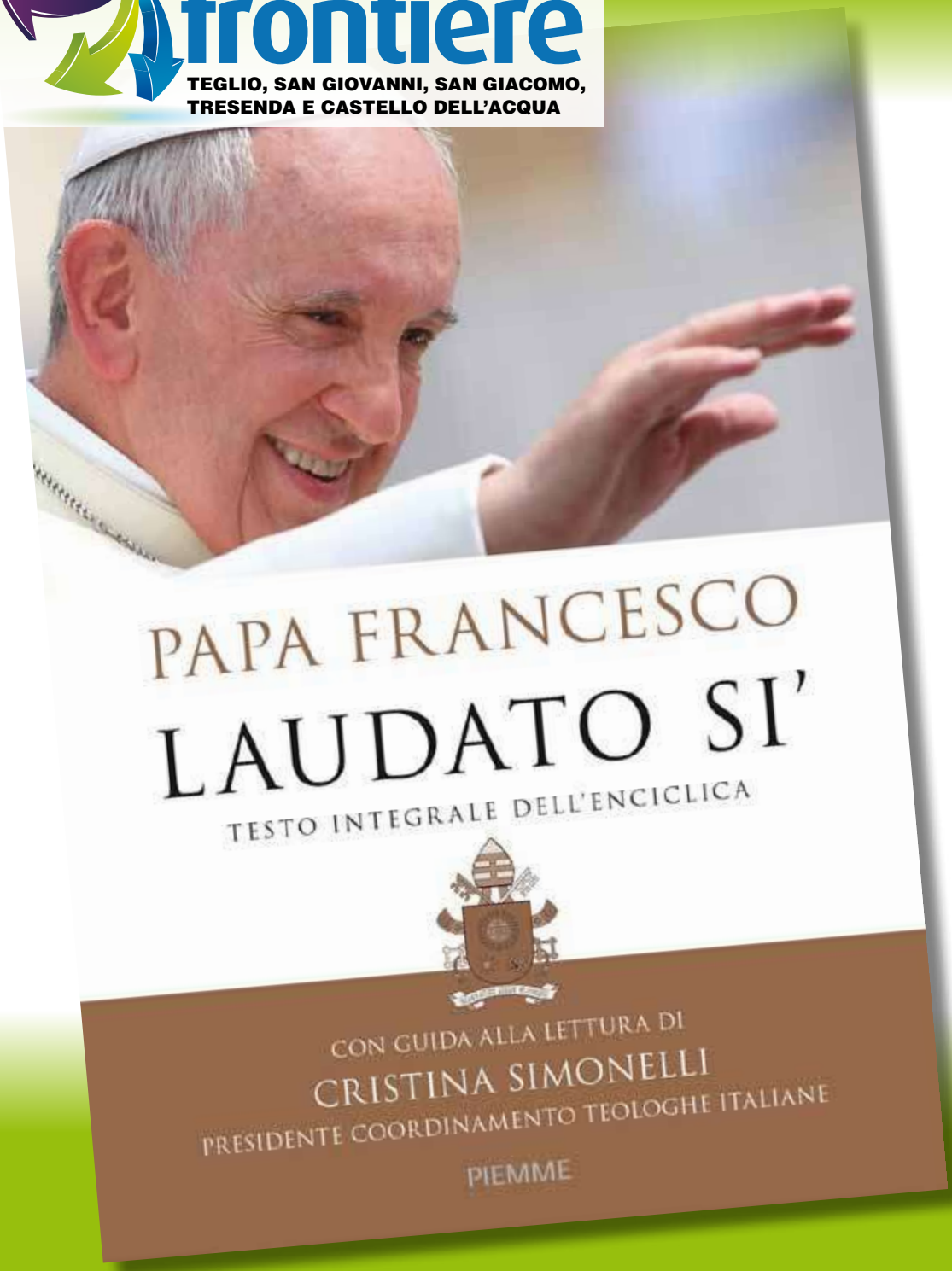
LUGLIO 2015 - N° 11

Senza frontiere

TEGLIO, SAN GIOVANNI, SAN GIACOMO, TRESENDA E CASTELLO DELL'ACQUA



Sommario

2 Laudato sì
3 Pro loco
4 Decreto per il Vicariato di Tirano
6 Decreto per le Parrocchie di Teglio
9 Decreto per la Parrocchia di Castello dell'Acqua
11 Centro parrocchiale: quale futuro
12 Conclusione dei cammini di fede
13 "Che bella squadra insieme a Gesù"
18 Cresima e festa dell'Eucaristia
19 Dall'anagrafe parrocchiale
20 Rievocazione storica
22 Grest 2015 Tutti a tavola

Recapiti dei tuoi sacerdoti:

DON PAOLO:
0342 785088
DON FLAVIO:
347 9197487
DON SIRO:
346 0376370
DON MARIO:
347 8102666

Laudato sì

Papa Francesco ci consegna in questo mese di giugno 2015 una enciclica di grande spessore che affronta un tema tanto delicato e tanto vitale, ma anche oggetto di discussioni, contrapposizioni e riflessioni provenienti da tanti ambiti della riflessione umana, che si può rischiare di essere superficiali nell'accostarla o, addirittura, credere che sia quasi inutile leggerla: tanto sul tema dell'ecologia ne sappiamo già molto, per diverse fonti. Anzi qualcuno ha pure storto un po' il naso: cosa avrà mai da dire di nuovo un Papa su un tema che appare più scientifico/tecnologico che non appartenente alle verità rivelate?
L'enciclica Laudato sì è invece una ricca fonte di riflessioni del tutto inedite rispetto a quanto la riflessione umana in questi ultimi decenni ha sviluppato riguardo al tema della salvaguardia dell'ambiente naturale, della sostenibilità, della possibilità per l'uomo di continuare a vivere sulla terra. Il Papa va oltre i catastrofismi, presuppone tutte le conoscenze scientifiche, senza le quali il discorso vedrebbe venir meno alcuni dei suoi presupposti, e ricentra la questione sull'uomo nella sua vitale relazione con gli altri uomini, dove la logica fondante il suo vivere con gli altri è la dinamica trinitaria dell'amore e del dono totale. La vita rinnovata e segnata dall'amore diventa il metro con il quale ricomprendere tutta la questione ecologica, inseparabile dagli altri mali che affliggono il vivere insieme degli uomini: la violenza, la guerra, la cupidigia, la povertà, lo sfruttamento, le diseguaglianze
La riflessione si articola, dopo i primi due capitoli che sono un preambolo ove riconoscere il ruolo della riflessione dei suoi predecessori, ma anche del Patriarca Bartolomeo, e inquadrare lo stato della questione nel mondo. C'è una profonda attenzione all'ascolto. Leggendo l'enciclica ci si accorge che il Papa è in contatto con la Chiesa sparsa nel mondo e la ascolta nel suo raccontarsi, nel suo descrivere cosa sta avvenendo, nel bene e nel male, relativamente al tema dell'ambiente. Procede poi dalla Parola di Dio, partendo dai brani della creazione per affrontare anche qualche passaggio meno consueto quando si parla di questo tema, da cui trae il cuore della riflessione teologica, situato nella cura che l'uomo deve avere per il creato in quanto affidatogli da Dio. Riporto solo un piccolo brano del punto 79 dell'enciclica dove Papa Francesco ci offre una sintesi interessante per comprendere la relazione degli uomini tra loro e con Dio.

In questo universo, composto da sistemi aperti che entrano in comunicazione gli uni con gli altri, possiamo scoprire innumerevoli forme di relazione e partecipazione. Questo ci porta anche a pensare l'insieme come aperto alla trascendenza di Dio, all'interno della quale si sviluppa. La fede ci permette di interpretare il significato e la bellezza misteriosa di ciò che accade. La libertà umana può offrire il suo intelligente contributo verso un'evoluzione positiva, ma può anche aggiungere nuovi mali, nuove cause di sofferenza e momenti di vero arretramento. Questo dà luogo all'appassionante e drammatica storia umana, capace di trasformarsi in un fiorire di liberazione, crescita, salvezza e amore, oppure in un percorso di decadenza e di distruzione reciproca.
La radice del problema è posta nella relazione tra gli uomini che è segnata da alcuni grandi mali: la tecnologia che è diventata tecnocrazia e che si è globalizzata con possibilità enormemente maggiori di essere dannosa per l'uomo e per l'ambiente, anche perché essa stessa è determinata guidata dalla dimensione economica, che non guarda all'uomo, ma solo al profitto.
La risposta che Papa Francesco ci guida a scoprire è legata all'ecologia integrale che identifica le tre aree della sostenibilità tradizionali come gli ambiti su cui riflettere e da salvaguardare: ambiente, economia, socialità.
Nulla sembra accadere per caso: questi temi sono quelli che la Santa Sede ha proposto nel suo padiglione ad Expo2015; gli stessi diventano la base per la riflessione dei nostri ragazzi nel Grest che ha come tema "Tutti a tavola, non di solo pane vive l'uomo". Nelle quattro settimane avranno modo di riflettere su quattro aspetti del cibo: invitare, ringraziare, condividere, gustare.
È un passo verso quella consapevolezza che Papa Francesco ci chiede di sviluppare e alla quale dobbiamo educare i nostri figli, per giungere a poter vivere insieme quelle scelte di sostenibilità che ci facciano vivere la preghiera che San Francesco elevava Dio: Laudato sì!

PROLOCO CASTELLO

Rossatti Guido

Si sono tenute nel mese di marzo le elezioni del nuovo consiglio della Pro-loco di Castello dell'Acqua, il nuovo direttivo sarà in carica per il biennio 2015-2016.
Le elezioni tenutesi nella sala consigliare del municipio hanno dato questo esito:

- presidente: **CARATTI VALENTINA**
- Vice presidente: **ROSSATTI NICOLA**
- Segretario: **AMONINI STEFANIA** (anche consigliere)
- Tesoriere: **BAMBINI DAVIDE** (anche consigliere)
- Consiglieri: **CARATTI ANGELO, CARATTI ALESSIA, DEL PIANO EMANUELA, BRUGA MAURO, ROSSATTINI CINZIA, GROSINA MICHELA, BONELLI MONICA.**
- Revisori dei conti: **GIUMELLI MARIO, GIANNI VALERIA, BONELLI MANUELA.**

La prima manifestazione del nuovo corso è stata la cena sociale presso il Ristorante Combolo di Teglio nel mese di aprile.
Il calendario delle manifestazioni è in via di definizione e dovrebbe annoverare gli appuntamenti classici come la festa in Malgina, festa anziani, Natale più alcune novità che sono in cantiere e saranno comunicate nel prossimo numero del giornalino.
Al nuovo consiglio auguri di buon lavoro.

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS COMENSIS

Decreto per il Vicariato di
TIRANO
al termine della visita pastorale
Ottobre - Novembre 2014

Nello scorso mese di ottobre e novembre ho avuto modo di visitare tutte le Comunità parrocchiali del vostro Vicariato.

E' stata per me e per voi un'esperienza impegnativa, accompagnata dalla presenza dello Spirito di Gesù che ha portato buoni frutti in ordine alla maturazione della fede delle vostre Comunità.

Pertanto i Decreti che consegno alle singole Parrocchie ed al Vicariato intendono esprimere una sintesi dei contenuti di una esperienza vissuta e condivisa con gioia. Contengono anche indicazioni sulle quali intendo richiamare l'attenzione per la crescita della fede nel vostro Vicariato dentro il cammino pastorale della nostra Diocesi.

Dobbiamo essere sinceramente grati al Signore per quanto Egli ha scritto nella storia del vostro territorio: cultura, fede, relazioni, sensibilità, benessere... Tutto questo è un patrimonio che ricevete in eredità dal passato, ma che dovete custodire gelosamente e far evolvere e maturare nell'oggi perché non sia sperperato.

Inoltre il vostro territorio esprime oggi una vita sociale dinamica nelle sue espressioni di economia, di associazionismo, di proposta culturale ma anche gravida di qualche difficoltà[1] soprattutto nella educazione dei giovani e nelle relazioni. Ebbene l'identità ricca e dinamica del vostro territorio deve essere oggetto da parte della Comunità cristiana di attenzione e di cura per una sua evoluzione in ordine al bene delle persone.

Per questo motivo il vostro impegno pastorale esige non soltanto la buona volontà delle persone, ma anche la capacità di una adeguata lettura del proprio territorio in funzione di un sano discernimento che conduca a scelte valide sotto il profilo dell'organizzazione e dei valori evangelici da approfondire.

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA EPISCOPUS COMENSIS

A questo proposito acquista un grande valore il progetto pastorale che ogni parrocchia ha preparato per la visita pastorale: invito ogni comunità a riprendere il cammino dopo la visita partendo dalle indicazioni emerse dal progetto che è stato frutto di discernimento da parte dei Consigli pastorali parrocchiali.

Ritengo importante che voi Presbiteri, attraverso una vera esperienza di comunione fraterna tra di voi, voi laici con i vostri cammini formativi e tutti gli organismi di partecipazione, vi sentiate tutti impegnati, con stile sinodale espressivo di stima reciproca e di accoglienza, a maturare una vita dinamica di vicariato che sia partecipata e convinta. Il Vicariato è una scelta importante per la nostra Diocesi e da tutti deve essere compresa ed accolta come esperienza di Chiesa nella quale condividere le proposte pastorali della Diocesi stessa.

Invito il Consiglio pastorale vicariale a farsi carico di un sostegno concreto alle Parrocchie per quanto riguarda alcune scelte pastorali quali il percorso di preparazione al matrimonio, la formazione dei catechisti, la catechesi dell'iniziazione cristiana, la pastorale giovanile, la formazione dei ministranti/ chierichetti che so essere al centro di tante belle attività, il servizio di carità, la liturgia...

Tuttavia richiamo le singole parrocchie a saper mettere a disposizione del Vicariato le loro risorse e le loro esperienze per la vitalità del Vicariato stesso.

Mi piace congedarmi da voi con le parole di Papa Francesco in apertura della Esortazione "Evangelii Gaudium": "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia."

Affido il vostro cammino di fede alla Madonna di Tirano perché vi accompagni con il suo materno amore, presso la quale vi chiedo di recarvi a pregare anche per me.

Como, 4 marzo 2015
Prot. n. 92/2015

+ Diego, Vescovo

DIEGO COLETTI – VESCOVO DI COMO

Cancelliere Vescovile

CURIA VESCOVILE COMO

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS COMENSIS

DECRETO PER LE PARROCCHIE DI
TEGLIO
SANT'EUFEMIA, SAN GIACOMO, SAN GIOVANNI, TRESENDA
AL TERMINE DELLA VISITA PASTORALE
9-12 OTTOBRE 2014

Carissimi fratelli e sorelle,

vi raggiungo con queste note nel ricordo della Visita Pastorale dello scorso mese di Ottobre. Vi ringrazio della vostra cordialità e dell'accoglienza che ho ricevuto presso di voi. Ho potuto incontrare tante persone dotate di volontà sincera, di talenti umani e spirituali, di maturità di fede, persone disponibili e generose nel mettere a servizio i propri talenti per la vita della comunità e per l'annuncio del Vangelo.

L'impianto pastorale delle parrocchie mi sembra molto buono. Il cammino d'iniziazione cristiana è preparato e presentato con passione ai ragazzi e ai genitori. La carità si fa attenta ai poveri soprattutto con la collaborazione del Centro Caritas di Tirano. Per la sensibilità personale del Parroco, la liturgia è curata anche con la collaborazione di laici preparati nello svolgimento dei vari ministeri. Inoltre in Parrocchia si nota un clima sereno nelle relazioni, di condivisione nelle scelte e di corresponsabilità da parte dei laici.

L'esercizio della carità è frutto di una buona sensibilità della gente: occorre fare discernimento su quali sono le vere fragilità di oggi cui essere attenti. È emerso con vivacità l'interrogativo di quanto investire nella ristrutturazione e nella conservazione delle chiese. Sotto il profilo amministrativo, infatti, si presenta il problema della manutenzione delle strutture (ci sono quattordici chiese soltanto nel territorio della parrocchia s. Eufemia, molte di più nel Comune di Teglio! Si potrebbe porre allo studio, con i competenti organismi diocesani, la possibilità di alienare alcune strutture che non sono utilizzate.

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA EPISCOPUS COMENSIS

La proposta di catechesi è molto buona, ma ci si domanda come coinvolgere le famiglie che sono in difficoltà a proposito della scelta di fede.

Noto che il clima di serenità in Parrocchia fa da contrasto con una certa difficoltà di rapporto tra le contrade in paese. E' buona la collaborazione tra Parrocchia e Amministrazione comunale.

Incoraggio a far proseguire e consolidare l'unità pastorale formata dalle parrocchie di S. Eufemia, Tresenda, S. Giacomo e Castello dell'Acqua. I Sacerdoti continuino a trovarsi settimanalmente per programmare. Il foglietto liturgico settimanale tenga in collegamento le Comunità. Si continui a curare la sistematica formazione degli animatori della liturgia e dei catechisti. Si curi la proposta di una programmazione pastorale annuale.

Il clima tra i Sacerdoti è di vera e stimata collaborazione. Forse le distanze geografiche tra le parrocchie rendono difficoltosa una presenza consistente delle persone a tutte le iniziative. Tuttavia l'esperienza di Comunità pastorale sembra avviata molto bene.

Vorrei porre l'accento per tutti sull'esigenza di un senso più spiccato di appartenenza alla parrocchia. Invito inoltre a essere sensibili a una pastorale familiare continuata e consistente, e a valorizzare ancora di più la buona collaborazione tra le parrocchie.

È desiderabile far posto all'Azione Cattolica dei giovani con collegamenti in Diocesi, riaprendo così un'esperienza significativa e di grande efficacia per il futuro.

Si provveda, sentiti i competenti uffici diocesani, a sistemare secondo le norme vigenti le chiese e i presbitéri tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ognuna, e collocando in maniera opportuna lo spazio per le corali. Si proceda alla sistemazione degli archivi e dei registri non aggiornati.

Mente vi affido al Signore Gesù perché effonda su tutti voi il suo Spirito, per un cammino di comunione e di fraternità autentica, così che si realizzi la Scrittura "... fossero tutti Profeti nel popolo del Signore!" (Nu 11,28), vi ringrazio ancora di cuore, tutti e ciascuno, per la vostra accoglienza e per i molti segni di affetto che mi avete manifestato.

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA EPISCOPUS COMENSIS

Vi propongo di meditare questo brano della lettera di san Paolo ai Colossesi (Col 1,3-14). L'Apostolo esprime bene i miei sentimenti dopo la visita pastorale e le raccomandazioni che vi lascio come ricordo e come impegno:

> *Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che è giunto a voi. E come in tutto il mondo esso porta frutto e si sviluppa, così avviene anche fra voi dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità, che avete appreso da Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele ministro di Cristo e ci ha pure manifestato il vostro amore nello Spirito.*
> *Perciò anche noi, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio. Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.*
>
> > *È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.* (Col 1,3-14).

Con viva fraternità,

Como, 4 marzo 2015
Prot. n. 93/2015

+ Diego, vescovo

DIEGO COLETTI - VESCOVO DI COMO

CURIA VESCOVILE COMO

Cancelliere Vescovile

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS COMENSIS

Decreto per la Parrocchia di CASTELLO DELL'ACQUA
al termine della visita pastorale
11 Ottobre 2014

Cari fratelli e sorelle,

durante la Visita ho avuto occasione di incontrare la vostra comunità cristiana Insieme abbiamo riflettuto sulle iniziative, specie in campo educativo, e anche sulle difficoltà. Al centro del paese costituito da 12 frazioni si trova la chiesa parrocchiale di S. Michele al Castello. Eretta a parrocchia nel 1427. La chiesa è conservata molto bene.

La parrocchia non ha un'unica entità raccolta intorno ad un nucleo centrale, ma può essere descritta come un insieme di contrade alcune delle quali storiche, di plurisecolare edificazione e una zona posta "al piano" dove dagli anni sessanta si è spostata la maggior parte della popolazione. Il centro, dove è ubicata la chiesa parrocchiale e la casa comunale, vede la presenza di pochi nuclei familiari.

La realtà sociale del paese mantiene le tradizionali forme associative d'impegno e di aggregazione proposte dalle varie Associazioni: la prò loco, il Gruppo Alpini, la sportiva CastelRider, i Cacciatori, la Biblioteca Comunale.

Le associazioni più attive sono quelle che si basano sulla relazione di affetto e condivisione di valori. I bambini della scuola d'infanzia frequentano la scuola Materna di S. Giacomo e i ragazzi della scuola primaria le scuole di Tresenda.

Resta problematica la proposta cristiana rivolta ai **preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani.** Si aprono due strade sulle quali insisto: formazione di catechisti e di educatori e collaborazione con altre Parrocchie. Chiedo di non avere paura di impegnare energie nell'educazione delle nuove generazioni: è tra gli scopi più importanti di una comunità cristiana.

Più precisamente, la parrocchia così come giace sotto il profilo geografico (dispersa in un ampio territorio) non può esprimere iniziative pastorali autonome ma soltanto **nell'unità pastorale o in sintonia con la parrocchia di S. Giacomo.**

La **S. Messa domenicale** sia sempre curata con molta attenzione, coinvolgendo vari

DIDACUS COLETTI
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA EPISCOPUS COMENSIS

ministri per le letture, il canto, la preparazione dell'altare e dei doni, la distribuzione dell'Eucaristia, ma anche per l'accoglienza e l'accompagnamento dei bambini. È importante riuscire a portare la comunione ai malati ogni domenica. Per questo incoraggio a scegliere e formare ministri straordinari della Comunione. Non si dimentichi, infine, che proprio la celebrazione dell'Eucarista è il momento privilegiato per la pastorale del turismo, che si esprimerà al meglio nel lavoro comune con altre Parrocchie.

Mentre vi ringrazio nuovamente per il tempo trascorso insieme, v'invito a considerare queste indicazioni per il vostro cammino con senso di fede e di obbedienza alla volontà del Signore e per il bene della comunità.

Vi affido alla Parola di Dio. Vi propongo di meditare questo brano della lettera di san Paolo ai Colossesi che nella sua concretezza, se meditato e fatto oggetto di confronto fraterno, può essere indicazione preziosa della via sulla quale incamminarci e correre verso il Signore Gesù:

Fratelli, vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, a immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché a essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza, istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Col3,9b-17

Invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

Como, 4 marzo 2015
Prot. n. 94/2015

+ Diego, Vescovo

DIEGO COLETTI - VESCOVO DI COMO

CURIA VESCOVILE COMO
Cancelliere Vescovile

CENTRO PARROCCHIALE QUALE FUTURO

Rossatti Guido

Si parla tanto in questi giorni a Castello del Centro Parrocchiale in località Piano che dovrebbe finalmente essere in dirittura di arrivo dopo una gestazione durata anni se non decenni , dopo infiniti rinvii e cambiamenti di rotta, dopo mille peripezie sembra che l'agognata struttura che la parrocchia ha deciso di costruire al Piano del paese stia per diventare realtà.

L'idea di un centro parrocchiale polifunzionale al Piano era nata ai tempi di Don Giuseppe Cappelletti, parroco di Castello per tanti anni e promotore dell'iniziativa, purtroppo le cose non sono andate nella direzione giusta, perché troppi intoppi, tante ripicche e tante variazioni di programma hanno portato alla mancata ultimazione di un progetto che doveva essere già finito e fruibile da diverso tempo.

Mentre si tergiversava tra cavilli burocratici, carte bollate, paletti piantati a destra e sinistra, sembra sia venuta meno anche la necessità di una simile struttura per il nostro paese, un paese sempre più "anziano" con sempre meno bambini, con famiglie che gravitano nell'ottica parrocchiale sempre più inaridite e meno entusiaste.

Sarà interessante con la struttura finita e operativa vedere chi ne potrà beneficiare, ed inoltre questo centro non sarebbe cosa sensata renderlo fruibile anche peri vicini di S. Giacomo? Tutte domande queste a cui daremo una risposta, speriamo a breve termine visto il tempo perso in grande quantità per un progetto che doveva ripeto doveva essere utile ed interessante per il nostro paese. Un'opera ad alta valenza per la comunità dovrebbe essere questa, ma un'altra domanda mi sorge spontanea perché le strutture comportano un forte impegno per la costruzione, ma la parte principale arriva poi dopo per la gestione e la fruibilità delle persone, perché troppe strutture realizzate e finite inaugurate languono poi ferme al palo chiuse, senza essere utilizzate.

Una buona cosa potrebbe rivelarsi la disponibilità per le associazioni del paese, creare un punto di aggregazione per manifestazioni e perché no anche un punto di riferimento per celebrare la messa nei mesi invernali e freddi. In buona sostanza l'ultimazione della struttura mi auguro che non sia un punto di arrivo ma un punto di partenza.

Conclusione dei cammini di fede

Domenica 24 maggio si è svolta presso il campo alpini di San Giacomo la Santa Messa per tutte le comunità e in particolar modo per i ragazzi che hanno concluso per quest'anno i cammini di fede.
Grazie alla partecipazione delle comunità di San Giacomo, Castello dell'Acqua, Tresenda, la giornata si è svolta con un pranzo organizzato dagli alpini di San Giacomo ed alcuni genitori volonterosi che hanno provveduto a servite tutti i presenti, che hanno gradito e ringraziato per l'ottima organizzazione.
Lungo il pomeriggio, i ragazzi hanno preso parte ai giochi organizzati dalle catechiste rallegrando l'atmosfera.
Il ricavato della giornata, euro 2.400,00, è stato devoluto alla parrocchia di San Giacomo per le spese del tetto.
Siamo stati tutti soddisfatti per l'esito positivo della giornata e ci siamo già dati appuntamento all'anno prossimo, sicuri nella partecipazione di tutti...

"Che bella squadra insieme a Gesù"

Luca, Greta, Nicolas, Francesco, Giada, Martina

Siamo i ragazzi di 5ª elementare di Castello dell'Acqua.
Il **nove** e **dieci maggio** abbiamo ricevuto i sacramenti della **Confermazione** ed **Eucarestia**.
Durante il nostro percorso di preparazione abbiamo avuto una visita importante: il nostro Vescovo Diego, che ci ha trasmesso la gioia di vivere con Gesù.
A Natale ci siamo dedicati ai bambini ricoverati in pediatria, portando loro il nostro affetto, dal loro sorriso abbiamo capito che Gesù è sempre con noi. Lo Spirito Santo ci ha donato i suoi doni rendendoci più grandi, il corpo di Cristo è entrato nei nostri cuori, donandoci gioia perché Lui è il nostro vero amico.

Ringraziamo con un abbraccio le nostre catechiste Dina e Martina.
Buone Vacanze a tutti!!!

CE' FESTA
CON TE
CE' UN DONO
CE' UN
CUORE
CHE TI
AMA

Cresima e festa dell'Eucaristia

9 e 10 maggio 2015

CASTELLO DELL'ACQUA

Amonini Nicolas Attilio
Della Franca Giada
Gianni Greta
Grosina Martina
Rossatti Luca
Zitti Francesco Renato

TEGLIO

Andreoli Ruben Giorgio
Moretti Gianluca
Reghenzani Nicola
Saini Fabio
Tusetti Jacopo
Valli Giulia

SAN GIOVANNI

Branchi Nicola
Faitelli Davide
Gabrielli Simone
Lia Giovanni
Motalli Tommaso

TRESENDA

Almacci Aurora
Dorsa Paolo
Franceschini Iris
Giumelli Nicolò
Lia Nicolò
Maffenini Elisa
Moiser Simone
Sarotti Serena

SAN GIACOMO

Balsarini Serena
Bissi Christiana
De Bernardi Roberto
De Buglio Matteo Pietro
De Buglio Jenni
Diarra Luna R.D.
Fanchetti Helena
Girola Luca
Nadaia Jasmine
Raschetti Alice
Rodigari Beatrice

CATECHISTE:

Della Moretta Silvia
Fendoni Dina
Noli Antonella
Rossatti Martina
Rossi Sabrina
Rui Nadia

SACERDOTI

Don Flavio
Don Mario
Don Paolo
Don Siro

Dall'anagrafe parrocchiale

Teglio

BATTESIMI

MENAGLIO NOEMI	*3 maggio 2015*

DEFUNTI	Anni
MOLTA ROSA *19 marzo 2015*	**89**
REGHENZANI BERNARDINO *25 marzo 2015*	**52**
BIANCONI LUCIANO *02 aprile 2015*	**50**
CAELLI ABELE *08 maggio 2015*	**82**
ANDREOLI GIULIO GIOVANNI *25 Maggio 2015*	**80**

MATRIMONI

MOTALLI ANDREA
LAMPERTI ELISA
18 aprile 2015

TREMARI MARCO
MARVEGGIO CHIARA
16 maggio 2015

PARASCENZO GABRIELE
BALSARINI CRISTINA
23 maggio 2015

San Giacomo

BATTESIMI

DELLA CRISTINA MATTIA	*11 aprile 2015*
GIUMELLI MELISSA	*7 giugno 2015*

DEFUNTI	Anni
MORETTI MARINO SERGIO *19 aprile 2015*	**69**
FOLLINA ELIDE LUISA *7 maggio 2015*	**87**
MAGRO PIERINA *12 maggio 2015*	
BOCCA MARIO *17 maggio 2015*	**79**
MASOTTI DONATO *5 giugno 2015*	**73**
BRESESTI VINCENZO *7 giugno 2015*	**84**

Castello dell'Acqua

DEFUNTI	Anni
GROSINA SOFIA MERCEDES *9 marzo 2015*	**90**
FANCHETTI VALERIO *15 marzo 2015*	**57**
CASTELLINI OTTORINO *2 aprile 2015*	**71**
BAMBINI REMO *19 maggio 2015*	**94**
GROSINA ZAIRA *2 giugno 2015*	**97**
COLOMBINI SILVIO *13 giugno 2015*	**62**

4ª EDIZIONE

Rievocazione storica

"Teglio 1432, Il Santo della pace fra Guelfi e Ghibellini"

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015

Anche quest'anno, il Comitato organizzatore rinnova l'appuntamento, ormai giunto alla quarta edizione, con la manifestazione storico-culturale-folkloristica che si svolge per le vie di Teglio e coinvolge tutta la popolazione, tellina e non solo.
La rievocazione si propone di completare la ricostruzione storica del periodo di lotta tra famiglie guelfe e ghibelline, il cui esito era

stato l'incendio del castello ad opera di Stefano Quadrio e dei suoi uomini, tema della rievocazione del 2014.
Quest'anno, il soggetto sarà la pacificazione tra le diverse fazioni, avvenuta anche grazie all'intervento di San Bernardino da Siena, giunto a predicare la pace.
La manifestazione, fissata per Domenica 6 Settembre, si svilupperà a partire dalla mattinata, con la celebrazione in latino della Santa Messa a Sant'Eufemia; riprenderà nel pomeriggio con corteo di accoglienza e momenti di animazione, che coinvolgeranno diversi luoghi (piazze, chiesa di Sant'Eufemia, Pra' de resa, strade del centro storico e altri edifici religiosi).
Ricordiamo che scopo della manifestazione è quello di animare il paese rievocando pagine della sua storia e di coinvolgere l'intera comunità, offrendo l'occasione a tutti i tellini di fraternizzare, divertirsi e riappropriarsi del proprio passato e della propria cultura; la castellanza di Teglio comprendeva infatti la "Terra Mastra" e le vicinanze di Boalzo, Grania, Carona e Aprica, presenti in tutte le edizioni della rievocazione con i loro simboli e i loro rappresentanti.
La complessa "architettura" della giornata e la necessità di creare una coreografia ricca e viva richiedono un grande coinvolgimento di attori e comparse; tutti sono invitati a partecipare e possono collaborare per la buona riuscita della manifestazione, sia a titolo personale, sia come parte di Associazioni e gruppi, che già in passato hanno fornito aiuto e suggerimenti preziosi: a tutti sin d'ora un grazie per la generosa disponibilità.
In particolare, si confida nella presenza di ragazzi e giovani: un valore aggiunto per la loro capacità di far gruppo, divertirsi e trasmettere energia, freschezza ed entusiasmo.

A tutti, buona estate e arrivederci a Settembre!
Per informazioni, e anche per segnalare la gradita disponibilità a collaborare, contattare:
DANIELA: 0342 781019
FRANCA: 0342 780010
LAURA: 0342 782024
MARIA CARLA: 0342 785302

Nelle quattro settimane saremo accompagnati da quattro verbi:
INVITARE, RINGRAZIARE, CONDIVIDERE, GUSTARE.
Sono le azioni tipiche del trovarsi a tavola, delle relazioni tra le persone, del cammino della vita e del cammino di fede.

LUNEDÌ	14.15-17.45: accoglienza in oratorio, lancio giornata, giochi, merenda.
MARTEDÌ	Passeggiata-gita breve.
MERCOLEDÌ	14.15-18: accoglienza in oratorio, lancio giornata, giochi, merenda, S. Messa.
GIOVEDÌ	Grande gita
VENERDÌ	14.15-17.45: accoglienza in oratorio, lancio giornata, giochi, merenda. Serata: incontro di verifica e condivisione con gli animatori.

FESTA FINALE

8 AGOSTO

Ore 18: Santa Messa
Ore 21: Festa per i ragazzi e per le famiglie.